



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

SERVIZI TECNICI

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO PER SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE, CONTROLLO TECNICO E CONTABILE DEI LAVORI E ULTERIORI ATTIVITÀ TECNICHE SUCCESSIVE ALLA FINE DEI LAVORI DELL'IMMOBILE CASERMA CESARE BATTISTI - PALAZZINA MUSSO E PALAZZINA CURTI, SITO IN VIA CESARE BATTISTI 6 A CUNEO.

SERVIZIO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVV) DEL D.LGS. N. 50/2016.

CIG: 7949065FF0

CUP: G26E16000000001



Corso Bolzano 30 – 10121 Torino – Tel.: 011 56391111 – Fax mail: 06 50516071
Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

e-mail: dre.PiemonteVdA@agenziademanio.it

PEC: dre_PiemonteVDA@pce.agenziademanio.it

INDICE

1. PREMESSA	4
2. OGGETTO DEL SERVIZIO	4
3. DESCRIZIONE GENERALE.....	5
4. GRUPPO DI LAVORO	7
5. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE	7
6. ATTIVITÀ E FASI DEL SERVIZIO.....	9
6.1 ATTIVITÀ PROGETTUALE	9
6.2 ATTIVITÀ ESECUTIVE.....	11
6.3 ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI.....	11
FASE I.....	12
7. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	12
7.1 RELAZIONE GENERALE	13
7.2 RELAZIONE TECNICA.....	13
7.3 ELABORATI GRAFICI	14
7.4 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA, QUADRO ECONOMICO.....	14
7.5 CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE	14
7.6 CRITERI AMBIENTALI MINIMI	14
7.7 PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA ED ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	15
8. ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA FASE I	15
FASE II.....	16
9. PROGETTAZIONE DEFINITIVA	16
9.1 RELAZIONE GENERALE	16
9.2 RELAZIONI TECNICHE E RELAZIONI SPECIALISTICHE	17
9.3 ELABORATI GRAFICI	18
9.4 CALCOLO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI	19
9.5 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	20
9.6 ELENCO DEI PREZZI UNITARI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO.....	20
9.7 AGGIORNAMENTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	21
9.8 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA.....	21
9.9 PRATICA ANTINCENDIO	21
9.10 AUTORIZZAZIONI NECESSARIE.....	21
10. ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA FASE II	22
FASE III.....	22
11. PROGETTAZIONE ESECUTIVA	22
11.1 RELAZIONE GENERALE	23
11.2 RELAZIONI SPECIALISTICHE.....	23
11.3 ELABORATI GRAFICI	24
11.4 CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI	24
11.5 PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI.....	24
11.6 CRONOPROGRAMMA	26
11.7 ELENCO DEI PREZZI UNITARI.....	26
11.8 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO.....	26
11.9 SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO.....	27
11.10 AGGIORNAMENTI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	27
12. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	28
12.1 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	28
12.2 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	29

12.3 COERENZA DEGLI ATTI DELLA SICUREZZA CON IL PROGETTO.....	29
13. ATTIVITÀ DI VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA FASI III	30
FASE IV	30
14. COORDINAMENTO, DIREZIONE E CONTROLLO TECNICO - CONTABILE DEI LAVORI	30
14.1 OPERAZIONI PRELIMINARI	31
14.2 OPERAZIONI DURANTE LO SVOLGIMENTO LAVORI.....	31
14.3 OPERAZIONI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO CONTABILE	34
15. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE.....	36
FASE V	37
16. ATTIVITÀ TECNICHE SUCCESSIVE ALLA FINE DEI LAVORI.....	37
16.1 AGGIORNAMENTI CATASTALI.....	37
16.2 CERTIFICAZIONE DI AGIBILITÀ	37
16.3 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI.....	37
17. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	38
18. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI.....	40
19. IMPORTO A BASE DI GARA	41
20. DURATA DEL SERVIZIO.....	44
21. MODALITÀ DI PAGAMENTO	44
22. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	45
23. PENALI.....	46
24. GARANZIE.....	47
25. SUBAPPALTO.....	48
26. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO	49
27. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	49
28. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO.....	49
29. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE	49
30. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO.....	49
31. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO	50
32. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	51
33. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	52
34. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO.....	52
35. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO	52
36. CODICE ETICO.....	52
37. CONTROVERSIE.....	52
38. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	53
39. ALLEGATI:	53

1. PREMESSA

Nelle competenze di gestione della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio, sono state individuate due porzioni di fabbricato, denominate rispettivamente "Palazzina Musso" e "Palazzina Curti", facenti parte della "Caserma Cesare Battisti", sita in via Cesare Battisti 6, a Cuneo (CN), in uso al Comando Provinciale della Guardia di Finanza e allibrata alla scheda CNB0013 dello schedario descrittivo dei beni patrimoniali dello Stato.

A seguito di un sopralluogo congiunto tra i soggetti coinvolti e la presa visione delle aree sopraccitate, la "Palazzina Musso" è stata ritenuta idonea per allocare la nuova sede della Prefettura, grazie a un progetto di rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi interni. Al fine di dare completezza a quanto suddetto si è reso inoltre necessario inoltre, includere nel progetto stesso la ristrutturazione del piano terreno della "Palazzina Curti", per poterla destinare a magazzino per le attività della Guardia di Finanza.

A tal fine, limitatamente alla "Palazzina Musso", è stato svolto preliminarmente un servizio di rilievo architettonico e strutturale restituito con modalità BIM e parallelamente la valutazione della sicurezza strutturale, nonché di verifica della vulnerabilità sismica, la cui documentazione sarà messa a disposizione da questa Stazione Appaltante all'Affidatario del presente servizio.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto del presente servizio d'ingegneria e architettura è finalizzato alla rifunzionalizzazione della Palazzina Musso e della Palazzina Curti del compendio Cesare Battisti, allibrato alla scheda CNB0013, sito in via Cesare Battisti 6, a Cuneo (CN) e comprende:

- la redazione del **progetto di fattibilità tecnico economica** a fronte dello scenario individuato e delle attività propedeutiche alla progettazione svolte (descritte all'interno del Documento Fattibilità delle Alternative Progettuali);
- l'elaborazione del **progetto definitivo ed esecutivo**;
- lo svolgimento dell'attività di **coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dei lavori**;
- lo svolgimento dell'attività di **coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione**;
- la redazione dell'**aggiornamento catastale**, nonché gli adempimenti connessi al rilascio del **certificato di agibilità** e del **certificato di prevenzione incendi**.

Si precisa che la **gestione del servizio dovrà essere svolta con modellazione informatica BIM**, come riportato nella **Specifica Metodologica BIMSM**, allegata e parte integrante del presente Capitolato Prestazionale, nonché mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al D.M. Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

È da considerarsi, inoltre, incluso nel servizio richiesto la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e di autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: i pareri dei VV.F e del CTA, le autorizzazioni della Soprintendenza, del comune di Cuneo e del genio civile di competenza, ...) nonché tutto quanto altro necessario per rendere il progetto approvabile ed appaltabile e per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto, previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Tutti i servizi richiesti dovranno essere espletati secondo quanto riportato nel presente Capitolato Prestazionale e i relativi elaborati ed output dovranno essere redatti secondo le indicazioni di cui al §18.

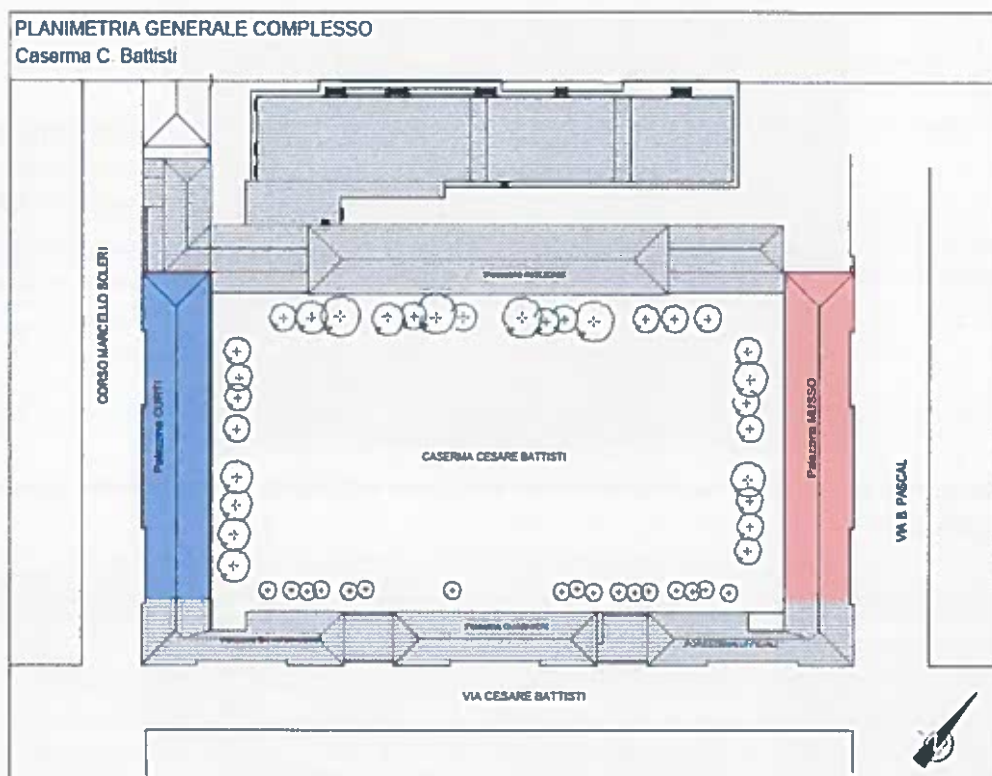
Si specifica che l'affidamento del servizio di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dei lavori, nonché quello di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione avrà effetto solo successivamente alle determinazioni di affidamento di realizzazione dell'opera progettata, fermo restando che, qualora la Stazione Appaltante per qualsiasi motivo non decidesse di dare corso all'esecuzione dei lavori, nulla sarà dovuto all'Affidatario dell'appalto a fronte di tali attività.

3. DESCRIZIONE GENERALE

Il complesso, di proprietà dello Stato, è ubicato nel Comune di Cuneo (CN), nella zona centrale, con accesso principale da via C. Battisti, 6. Esso confina, sui rimanenti tre lati, con via Pascal (a nord est), con Corso Soleri (a sud ovest) e con la Caserma Gen. Antonio Cantone (a nord ovest).

Il complesso risulta accatastato al N.C.E.U. del Comune di Cuneo al Foglio 89, particella 268.

La caserma Cesare Battisti, come meglio rappresentata nella documentazione di dettaglio, è formata da una serie di padiglioni in uso al Nucleo del Comando e del Distaccamento Provinciale alla Guardia di Finanza di Cuneo. Il compendio è costituito da corpi fabbrica principali e secondari disposti perimetralmente sui quattro lati, tali da formare una chiusura perimetrale continua.



Al centro si trova la piazza d'armi, attorno alla quale sono distribuiti i quattro edifici principali. Su tale piazza affacciano a nord est la palazzina denominata Musso, futura sede della Prefettura, e a nord ovest la palazzina denominata Curti, oggetto entrambe del presente servizio, mentre i restanti edifici rimangono in uso al Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

La **Palazzina Musso**, realizzata verso fine '800, è un edificio a pianta rettangolare, che si sviluppa su tre piani fuori terra, senza interrato e un sottotetto non abitabile. L'immobile, oggi in disuso e dismesso dalla Guardia di Finanza, è caratterizzato dalla classica architettura di un edificio militare, con struttura principale in muratura, destinato in origine ad ospitare le camerate per i militari. L'accesso al fabbricato avviene, attualmente, dalla piazza d'armi del compendio, mentre quello ai vari piani è garantito tramite il corpo scala centrale, privo di ascensore. La manica nei piani superiori è percorsa da un corridoio centrale a tutta lunghezza, con ambienti suddivisi da ampie campate con soffitto a volta. Nel tempo sono stati realizzati interventi di tamponatura in laterizio per realizzare locali esclusivi, dotati di controsoffittatura in pannelli di fibra minerale. L'immobile dispone di serramenti esterni in metallo, serramenti interni in legno alquanto vetusti, pavimentazione di vario tipo (monocottura, gres e ceramiche), pareti intonacate e tinteggiate. Il piano terra è percorso da un portico con pilastri in muratura e volte a botte, in questo livello i locali sono destinati a deposito e si presentano in discrete condizioni manutentive e conservative. La palazzina è dotata di un vetusto impianto elettrico, idraulico e di riscaldamento a termosifoni, a circolazione forzata.

La **Palazzina Curti** è anch'essa realizzata verso fine '800, è un edificio a pianta rettangolare, che si sviluppa su tre piani fuori terra, senza interrato e un sottotetto non abitabile. Le caratteristiche architettoniche strutturali sono similari alla Palazzina Musso.

La parte dell'immobile oggetto del presente appalto è solo la rifunzionalizzazione del piano terreno, da destinare a magazzini per le attività della Guardia di Finanza.



Di seguito vengono riassunti schematicamente i principali dati relativi ai fabbricati sopra descritti e oggetto del servizio.

Codice Scheda	Fabbricato	Piano	SLP (mq)	SLP TOT (mq)
CNB0013	Palazzina Curti	T	940	3436
	Palazzina Musso	T	794	
		1	1344	
		2	1298	

Il complesso è da intendersi tutelato ai sensi degli artt. 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137."

Ove nel corso delle attività svolte per l'esecuzione del presente servizio, l'Affidatario rilevi la presenza di materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi (materiali contenenti amianto,

rifiuti speciali, etc.) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante, la quale procederà con le opportune valutazioni del caso.

Si precisa che, sia le attività di progettazione che di esecuzione, di cui al §6 del presente Capitolato, relative l'intervento, dovranno essere effettuate in maniera tale da comportare il minimo intralcio possibile alle attività lavorative della Guardia di Finanza.

4. GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento dei servizi oggetti dell'appalto, il gruppo di lavoro, meglio descritto nel Disciplinare di Gara, dovrà garantire la presenza delle seguenti figure professionali minime, in possesso delle abilitazione, titoli di studio, di iscrizioni all'Albo e appositi elenchi come dettagliate nel Disciplinare, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta:

- n.1 Professionista Responsabile del Coordinamento incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.);
- n.1 Professionista Responsabile della progettazione Architettonica;
- n.1 Professionista Responsabile della progettazione Strutturale;
- n.1 Professionista Responsabile della progettazione Impiantistica;
- n.1 Professionista Responsabile della Direzione Lavori;
- n.1 Professionista Responsabile della progettazione Antincendio;
- n.1 Professionista Responsabile dell'Acustica;
- n.1 Professionista Responsabile della progettazione gestione e sviluppo BIM;
- n.1 Professionista Responsabile della Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- n.1 Professionista Responsabile dell'attività catastale
- n. 1 professionista con qualifica di geologo

È possibile che tutte le professionalità coincidano nel medesimo Professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche, abilitazioni e delle iscrizioni agli albi, così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto.

5. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE

L'Agenzia del Demanio nell'ambito delle competenze di gestione della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, limitatamente alla Palazzina Musso, al fine di rifunzionalizzare gli spazi dell'immobile, ha svolto un servizio di rilievo architettonico e strutturale restituito con modellazione informatica BIM, parallelamente alla valutazione della sicurezza strutturale, nonché di verifica della vulnerabilità sismica.

Attraverso tale servizio preliminare, propedeutico alla redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali nonché all'attività progettuale del §6 del presente Capitolato Tecnico, sono stati prodotti i seguenti elaborati:

- rilievo fotografico;
- analisi storico-critica e documentale;
- rilievo geometrico-architettonico dello stato di fatto;
- rilievo geometrico-strutturale dello stato di fatto;

- caratterizzazione meccanica dei materiali e modellazione geotecnica secondo quanto previsto dalle NTC;
- definizione dei livelli di conoscenza e dei conseguenti fattori di confidenza secondo quanto previsto dalle NTC,
- definizione delle azioni secondo quanto previsto dalle NTC, con specifico riferimento alla verifica del livello di sicurezza sismica dell'edificio, sulla base del layout distributivo riferito al quadro esigenziale;
- analisi strutturale con ipotesi degli interventi strutturali, secondo quanto previsto dalle NTC e individuazione del miglior layout distributivo con l'aggiornamento del modello strutturale informatico BIM;
- attribuzione della classe di rischio sismico all'immobile per il suo miglioramento, secondo quanto previsto dal D.M. n. 58 del 28/02/2017.

Le risultanze del servizio succitato, saranno rese disponibili dalla Stazione Appaltante, all'Affidatario del servizio, per la redazione dei livelli successivi di progettazione.

L'accettazione della documentazione fornita dalla Stazione Appaltante, avviene sotto piena ed esclusiva responsabilità dell'Affidatario, lo stesso sarà responsabile del controllo della validità di quanto fornito.

Della sopra elencata documentazione, l'operatore dovrà tenere conto nella formulazione dell'offerta. L'indisponibilità d'informazioni o la presenza di eventuali inesattezze negli elaborati e/o nelle documentazioni messe a disposizione da parte della Stazione Appaltante, non potrà in ogni caso costituire motivo per l'Affidatario di richiesta di indennizzi o maggiorazioni del compenso contrattualmente pattuito, restando comunque a carico dell'Affidatario stesso il reperimento, anche presso uffici di altri Enti/Amministrazioni, della documentazione e/o autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento del presente servizio.

Il servizio preliminare già svolto, summenzionato, ha generato, in relazione al quadro esigenziale della Prefettura, un "*Layout Distributivo di Progetto*", adoperato per la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, elemento base per lo svolgimento delle attività richieste nel presente Capitolato.

Sarà compito dell'Affidatario valutare un eventuale "*Layout Ottimale*", atto a garantire il raggiungimento delle prestazioni ottimali dell'immobile (strutturale, impiantistica, energetica, acustica, etc..) tenendo conto del quadro economico e delle somme a disposizione stanziato per il presente intervento.

Per maggior chiarezza si definisce:

- **Layout Distributivo di Progetto:** l'ipotesi del progetto distributivo-funzionale fornito dalla Stazione Appaltante, sulla base del quale è stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali;
- **Layout Ottimale:** l'ipotesi del progetto distributivo-funzionale ottimale redatta dall'Affidatario del seguente servizio, che integra il Layout Distributivo di Progetto, in relazione a tutte le esigenze e prestazioni fornite per dar vita all'esecuzione dei successivi livelli di progettazione.

6. ATTIVITÀ E FASI DEL SERVIZIO

L'incarico che l'Affidatario dovrà svolgere per il presente servizio sarà diviso in attività concepite secondo un criterio di temporalità e propedeuticità.

Le attività sono composte da una serie di FASI ripartite secondo criteri tecnico-operativi

ATTIVITÀ PROGETTUALE	FASE I
	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
	FASE II
	Progettazione Definitiva
	FASE III
	Progettazione Esecutiva Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)
ATTIVITÀ ESECUTIVA	FASE IV
	Coordinamento, Direzione e Controllo Tecnico - Contabile dei Lavori
	Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)
ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI	FASE V
	Aggiornamenti Catastali
	Certificazione di Agibilità
	Certificato di Prevenzione Incendi

6.1 ATTIVITÀ PROGETTUALE

L'attività progettuale dovrà essere articolata secondo i tre livelli successivi di approfondimento tecnico distinguibili in:

- **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE);**
- **Progetto Definitivo;**
- **Progetto Esecutivo e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP).**

Tutti i livelli dovranno essere redatti secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, nonché di tutte le leggi e le norme di vigenti in materia e ogni altra attività prevista nel presente Capitolato Prestazionale.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "Appalti Pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere dell'Affidatario, predisporre quanto necessario per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, per tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

L'attività progettuale, pur lasciando all'Affidatario dell'incarico professionale in oggetto ampia libertà nella definizione progettuale, in tutte le fasi, dovrà essere svolta tenendo conto dei criteri

ambientali minimi (**CAM**) definiti, nell'ambito di quanto stabilito dal PAN – GPP, ossia il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione, e adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare dell'11/10/2017, in accordo con le esigenze espresse dalla Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio e con il presente Capitolato Tecnico.

I criteri di base devono essere **integrati nel progetto fin dal primo livello di approfondimento tecnico**, in modo da assicurare il soddisfacimento dei requisiti definiti dal suddetto Decreto in tutti i livelli della progettazione e di mantenere tale conformità fino al Progetto Esecutivo e nella realizzazione dell'opera.

Si chiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- specifiche soluzioni progettuali in tema di ristrutturazione, trattandosi di edificio storico tutelato;
- inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi e loro integrazione, compatibilmente con l'architettura del complesso;
- efficace isolamento acustico.

Tutti i livelli di progettazione del presente servizio, inoltre, dovranno essere svolti con metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (**BIM**), come riportato nella Specifica Metodologica BIM (BIMSM), al fine di raggiungere le priorità strategiche ritenute rilevanti dalla Stazione Appaltante per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multiDisciplinare.

Limitatamente alla Palazzina Musso, come indicato nel §5 del presente Capitolato Tecnico, la Stazione Appaltante fornirà all'Affidatario, il modello informatico BIM, che sarà da implementare in relazione ai diversi livelli progettuali e come riportato nella Specifica Metodologica BIM (BIMSM), allegata al presente documento.

Per la Palazzina Curti, invece, sarà fornita all'Affidatario una rappresentazione in formato informatico .dxf. da verificare e, se del caso, rettificare.

All'Affidatario, sarà consegnato, inoltre, il quadro esigenziale.

L'Affidatario dovrà considerare che l'attività di progettazione dovrà essere sottoposta all'approvazione da parte della Soprintendenza e all'autorizzazione da parte degli Enti competenti (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: i pareri dei VV.F, del CTA, del comune di Cuneo, del genio civile di competenza, ...) al fine di ottenere i pareri necessari, nonché tutto quanto altro

indispensabile per rendere il progetto approvabile ed appaltabile e per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto, previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

Tali attività istruttorie, accessorie e complementari, necessarie al raggiungimento delle finalità indicate nel servizio saranno a cura dell'Affidatario.

Gli accessi all'immobile, da parte dell'Affidatario durante lo svolgimento delle attività di progettazione, dovranno essere concordati con il Responsabile Unico del Procedimento.

Tutte le dichiarazioni, le considerazioni e le deduzioni, necessarie al corretto adempimento di quanto previsto nel presente Capitolato, dovranno essere effettuati sotto la totale responsabilità dell'Affidatario.

È richiesto all'Affidatario di adempiere alle disposizioni previste dal D.lgs. 81/08 per quanto concerne il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) redigendo il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e il fascicolo contenente le caratteristiche dell'opera, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Ogni fase, della presente attività si considera conclusa con l'avvenuta verifica del livello progettuale, come previsto dall'articolo 26 del codice degli appalti. Sarà cura del R.U.P. redigere apposito atto di validazione riportante gli esiti delle verifiche, propedeutico all'inizio dell'attività successiva come descritto al §8 §10 e §0.

6.2 ATTIVITÀ ESECUTIVE

Nella fase di realizzazione dell'opera l'Affidatario dovrà svolgere delle attività di:

- **coordinamento, direzione ed controllo tecnico-contabile dei lavori,**
- **coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE).**

Le attività della Direzione Lavori relative a coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, dovranno essere espletate secondo le prescrizioni indicate nell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, nelle linee guida ANAC e nel D.M. 49/2018, che disciplinano tali attività, nonché di tutte le leggi e le norme di vigenti in materia e ogni altra attività prevista nel presente Capitolato.

È richiesto all'Affidatario inoltre l'adempimento alle disposizioni previste dal D.lgs. 81/08 per quanto concerne il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) operando per la verifica dell'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento da parte dell'impresa per tutta la durata dei lavori con le opportune azioni di coordinamento e controllo e garantendo la corretta applicazione delle procedure di lavoro.

La presente attività si considera conclusa con l'avvenuto collaudo tecnico amministrativo.

In continuità a quanto predisposto nell'attività di progettazione, anche per la presente attività è richiesto l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (**BIM**), come riportato nella Specifica Metodologica BIM (BIMSM), nonché il controllo del rispetto di quanto previsto dal D.M. Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

6.3 ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI

Al termine dei lavori eseguiti, al fine di poter utilizzare gli spazi delle palazzine nel rispetto della normativa vigente, l'Affidatario dovrà redigere:

- **Aggiornamento catastale:**
Tale attività si conclude con l'avvenuta presentazione di quanto necessario al NCEU;
- **Certificato di agibilità:**
Tale attività si conclude con la chiusura della pratica edilizia presso lo sportello competente;
- **Certificato di prevenzione incendi, come previsto dal D.M.151/2011:**
Tale attività si conclude a seguito della consegna della SCIA e del sopraluogo relativo da parte del Comando dei VV.F., nonché delle eventuali integrazioni richieste ovvero al rilascio del CPI.

FASE I

7. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

L'Affidatario dovrà sviluppare il primo livello di progettazione nel rispetto delle indicazioni ricevute attraverso il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali e di tutte le indagini e gli studi fin qui svolti per la definizione degli aspetti e caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sarà redatto ad integrazione e completamento delle risultanze dei servizi già svolti, forniti dalla Stazione Appaltante, di cui al §5 del presente Capitolato Tecnico, a fronte dello scenario ottimale che individua il miglior rapporto costi benefici in relazione alle specifiche esigenze e prestazioni da fornire, nel rispetto del quadro esigenziale e in relazione agli studi necessari e delle attività propedeutiche svolte per dar vita all'esecuzione dei successivi livelli di progettazione.

In ogni caso, l'esecutore del servizio si obbliga a osservare, nello svolgimento delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificatamente inerenti il servizio in oggetto, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla sottoscrizione del Contratto.

Il servizio dovrà includere la redazione dei seguenti elaborati:

- 1) **Relazione generale;**
- 2) **Relazione tecnica;**
- 3) **Elaborati grafici;**
- 4) **Calcolo sommario della spesa e quadro economico;**
- 5) **Cronoprogramma delle fasi attuative;**
- 6) **Capitolato Speciale Prestazionale;**
- 7) **Criteri Ambientali Minimi (CAM);**
- 8) **Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela e della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza.**

7.1 RELAZIONE GENERALE

La relazione generale si dovrà articolare come di seguito descritto:

- a) **obiettivi ed esigenze specifiche:** esplicitare le modalità per il raggiungimento degli obiettivi progettuali in rapporto al quadro esigenziale e al layout ottimale, con riferimento alle opere necessarie da eseguire e agli eventuali cambi di destinazione d'uso. Sarà necessario dunque motivare le caratteristiche scelte per l'intervento e i criteri progettuali definiti anche in piena considerazione del conseguimento dei criteri ambientali minimi.
- b) **elaborati descrittivi grafici:** descrivere le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche della soluzione progettuale proposta e di ciascuna delle possibili alternative progettuali individuate, in relazione delle scelte tipologiche, funzionali, tecnologiche, modali e organizzative che caratterizzano ciascuna alternativa progettuale. Sarà necessario motivare la scelta della soluzione progettuale individuata.
- c) **Analisi di fattibilità relativa alla soluzione progettuale proposta:** l'Affidatario dovrà motivare tutte quelle caratteristiche che lo hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale sotto il profilo tecnico e architettonico e che saranno approfondite nella relazione tecnica di cui al §7.2 del presente Capitolato.
- d) **Elenco delle normative di riferimento:** esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati, in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento.
- e) **Aspetti economici:** dovrà essere redatto un quadro degli aspetti economici del progetto, esplicitando i punti del §7.4.

La relazione generale dovrà contenere, altresì, l'indicazione delle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sul buon esito del progetto, nonché in particolare sugli aspetti relativi alla sicurezza dell'opera.

7.2 RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica è riferita esclusivamente alla soluzione progettuale individuata e riporta:

- a) **le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione** che dovranno riportare, in un apposito quadro riepilogativo, le conclusioni desunte dall'analisi effettuate nella relazione generale;
- b) **la descrizione e la motivazione delle scelte tecniche** del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali;
- c) **il piano di gestione delle materie** tenuto conto della disponibilità e localizzazione di siti di recupero e discariche, con riferimento alla vigente normativa in materia;
- d) **le strutture e l'architettura** e aspetti funzionali dell'intervento;
- e) **gli impianti** con la definizione della loro costituzione in relazione alla necessità di sicurezza, continuità di servizio, sostenibilità ed efficienza energetica, nel loro funzionamento normale ed anomalo e nel loro esercizio, con particolare attenzione al Life Cycle Costing (LCC);
- f) **la sicurezza antincendio** in relazione a quanto prescritto dalla normativa vigente;
- g) **gli aspetti geologici** e geotecnici, topografici, idrologici e strutturali.

7.3 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici saranno realizzati a partire dal materiale fornito dalla Stazione Appaltante e integrati in relazione alla soluzione progettuale individuata al fine di completare le attività della FASE I.

Inoltre sarà richiesto all'Affidatario di redigere:

- **stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale** e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare; tali elementi sono altresì riportati in una corografia in scala 1:5.000 – 1:10.000 con la perimetrazione dell'intervento;
- **planimetrie generali** con indicazioni a scala urbana contenenti elementi rilevanti anche sul contesto che circonda l'immobile in oggetto e dalle quali si evincano eventuali criticità e relative risoluzioni. Sulle stesse potranno essere riportati separatamente le opere da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
- **planimetria ubicativa dei siti di cave attive**, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
- **planimetrie/schemi grafici e sezioni schematiche**, architettoniche, strutturali e impiantistiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.

Sulla base di tutti gli elaborati sarà predisposta una **stima sommaria** che consenta la quantificazione complessiva delle opere in progetto, ai fini del calcolo sommario della spesa, di cui al successivo paragrafo.

7.4 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA, QUADRO ECONOMICO

Il calcolo sommario della spesa dovrà essere redatto tramite un computo metrico estimativo di massima.

Il quadro economico, redatto secondo schema fornito dalla Stazione Appaltante, comprenderà, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ricavati in base alla stima sommaria e quanto altro necessario per definire l'opera.

7.5 CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

Il Capitolato Speciale Prestazionale dovrà contenere l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della Stazione Appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie, nonché la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi.

7.6 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Dovranno essere descritti tutti Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017, che l'Affidatario definirà e che consentiranno alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento del presente servizio, considerati anche in un'ottica di ciclo di vita.

Conformemente a quanto previsto dal D.M. Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017, l'Affidatario dovrà presentare idonea documentazione, relativamente al livello di progettazione in essere, ove:

- dovranno essere indicati i CAM obbligatori per le successive fasi di progettazione, motivando adeguatamente quelli non pertinenti;
- dovranno essere individuate le eventuali specifiche, attinenti la sostenibilità ambientale, per le fasi di esecuzione e di manutenzione/gestione futura delle opere oggetto d'intervento;
- dovrà essere individuato il protocollo di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems), di livello nazionale o internazionale (ad es. Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well), più appropriato alla fattispecie, per la verifica dei progetti valida per la successiva certificazione secondo il protocollo stesso.

7.7 PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA ED ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Il documento prodotto dall'Affidatario dovrà contenere almeno:

- **l'identificazione** e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
 - la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
 - una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali;
- una **relazione sintetica** concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- le **scelte progettuali** ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- la **stima sommaria dei costi della sicurezza**, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle presente capitolo.

Tali costi andranno inseriti nel quadro economico.

8. ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA FASE I

Al termine della FASE I sarà effettuata la verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

Nel corso della FASE I potranno essere richieste dal Responsabile Unico del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Il Progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica di ogni livello di progettazione.

A conclusione del procedimento di verifica di ogni livello di progettazione verrà redatto un documento denominato di verifica del progetto contenente le azioni correttive da intraprendere per adeguare il progetto a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante. Il rapporto verrà trasmesso al Progettista il quale avrà a disposizione precise tempistiche, stabilite dal RUP a suo insindacabile giudizio in accordo con i verificatori, per effettuare le correzioni richieste.

Il Responsabile Unico del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni/integrazioni del Progettista, procederà alla conferma del documento di verifica del relativo livello di progettazione.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Affidatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale.

La conferma del Verbale di Verifica per ogni livello di progettazione costituisce formale accettazione del progetto, redatto in questa fase, da parte della Stazione Appaltante.

FASE II

9. PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Il Progetto Definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, come indicato art. 23 comma 7 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e agli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 207/2010, con riferimento a quanto definito dalla FASE I del presente Capitolato.

Salvo diversa indicazione del Responsabile Unico del Procedimento, il Progetto Definitivo sarà composto da:

- 1) **Relazione generale;**
- 2) **Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;**
- 3) **Elaborati grafici;**
- 4) **Calcolo delle strutture e degli impianti;**
- 5) **Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;**
- 6) **Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico;**
- 7) **Aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);**
- 8) **Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;**
- 9) **Pratica antincendio;**

Sarà inoltre richiesto all'Affidatario di svolgere le seguenti attività:

- 10) **Acquisizione delle autorizzazioni necessarie.**

Quanto segue deve intendersi quale integrazione o precisazione di quanto già descritto nel DPR 207/2010.

9.1 RELAZIONE GENERALE

La relazione generale, dovrà anche dimostrare la rispondenza del Progetto Definitivo alle scelte effettuate nel precedente livello di progettazione (PFTE). L'Affidatario dovrà porre particolare attenzione nell'evidenziare il soddisfacimento delle finalità dell'intervento, dei relativi requisiti e del prescritto livello qualitativo e di sicurezza, nonché i conseguenti costi e benefici attesi, anche in relazione al quadro esigenziale e dovrà indicare, verificare, illustrare e approfondire:

- a) **i criteri utilizzati per le scelte progettuali**, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione generale del PFTE, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione

delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;

- b) gli aspetti di **interesse storico**, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di PFTE;
- c) **Aspetti geologici e geotecnici**, topografici, idrologici e strutturali;
- d) le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;
- e) le soluzioni adottate per il superamento delle **barriere architettoniche**;
- f) l'**idoneità delle reti esterne** dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
- g) la **rispondenza al PFTE** ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso;
- h) le eventuali motivazioni che hanno indotto il Progettista ad apportare **variazioni** alle indicazioni contenute nel progetto PFTE;
- i) i **criteri** ed gli elaborati che dovranno comporre il Progetto Esecutivo;
- j) i **tempi necessari** per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del PFTE.

Ed inoltre:

- k) la conformità agli **strumenti urbanistici**;
- l) le **normative di riferimento**, con esplicito riferimento ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento – quali le azioni e loro combinazioni, i tempi di ritorno, le classi di esposizione, gli scenari di evento – evidenziando eventuali modifiche intervenute rispetto al precedente livello di progettazione.

9.2 RELAZIONI TECNICHE E RELAZIONI SPECIALISTICHE

Dovranno essere redatte le relazioni tecniche specialistiche che seguono, sviluppate sulla base di quelle derivate dalla PFTE.

- a) **relazione sulle strutture**: descriverà gli input e gli schemi utilizzati per il calcolo, anche in luce delle risultanze della verifica della sicurezza strutturale condotte nelle fasi precedenti al PFTE, in ottica del layout distributivo di progetto e rielaborato dall'Affidatario. Dovranno essere definiti i criteri da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente e sviluppate le relative verifiche;
- b) **relazione tecnica delle opere architettoniche**: conterrà l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate, descrivendo le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali delle opere, anche in relazione alla normativa applicata;
- c) **relazione tecnica impianti**: descriverà singolarmente i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individuando e descrivendo il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili; definirà i criteri progettuali posti a base delle scelte effettuate per il soddisfacimento del quadro esigenziale ed i parametri tecnici di dimensionamento degli impianti adottati negli elaborati di calcolo per la costruzione-installazione e per l'esercizio, dimostrando il conseguimento di risultati conformi ai parametri di riferimento assunti, in modo tale che risultino verificabili negli stessi elaborati di calcolo, anche con l'ausilio di tabulati sinottici e sintetici; fornisce una completa ed esaustiva

informazione sulle caratteristiche degli impianti, alla cui definizione di dettaglio sono di ausilio gli elaborati grafici, gli schemi strutturali e funzionali, nonché gli elaborati di calcolo ed economici, che dovranno risultare strettamente interrelati tra loro. Alla Relazione tecnica impianti dovrà essere allegata una specifica dichiarazione del Responsabile per la progettazione impiantistica che attesti l'idoneità delle reti esterne dei servizi e segnatamente di quelle relative al collegamento alle reti idrica, fognaria ed elettrica;

- d) relazione inerente il **superamento delle barriere architettoniche**: descriverà le soluzioni progettuali, gli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici ed i materiali adottati per l'eliminazione delle barriere architettoniche al fine di garantire il rispetto della normativa vigente. La relazione sarà corredata da specifici elaborati grafici in scala adeguata che evidenzino chiaramente le soluzioni adottate e completata dalla dichiarazione del Progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni di legge;
- e) relazione sulla **gestione delle materie e individuazione delle cave**: descriverà dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto provenienti dagli scavi. Per l'approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito temporaneo, di recupero e di smaltimento dei materiali di scarto, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

9.3 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati componenti il Progetto Definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti dovranno essere restituiti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera architettonica, strutturale e impiantistica da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo Progetto Esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati grafici, che, a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- a) **stralcio dello strumento urbanistico** generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
- b) le **piante dei vari livelli**, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche architettoniche e delle strutture portanti;
- c) un numero adeguato di **sezioni**, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione di tutte le quote ideone e specifiche per la realizzazione dell'intervento, dallo stato di fatto allo stato di progetto;
- d) tutti i **prospetti**, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
- e) **elaborati grafici** nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale e impiantistico nei suoi aspetti fondamentali;
- f) **schemi funzionali** e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;

- g) Rappresentazione grafica delle **reti impiantistiche**, planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Si precisa che dovranno essere riportate:

- **le quote planimetriche** più significative e comunque tutte quelle utilizzate per la computazione. Le stesse dovranno permettere una facile sovrapposizione dei diversi elaborati;
- **quote altimetriche** riferite a una "quota zero" di progetto la quale deve essere ricondotta alla quota dei capisaldi identificati;
- l'identificazione dei **materiali e/o componenti** deve essere chiara e univoca garantendo il rispetto del principio di ripercorribilità delle informazioni precedentemente espresso. A tale scopo sarà utile ricorrere all'assegnazione di codici identificativi di ciascun materiale, prodotto o componente. Ciascun codice sarà associato ad ogni singolo elemento e lo identificherà in tutti gli elaborati di progetto in cui tale elemento compaia: elaborati grafici, computi, specifiche tecniche, etc..

A titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, almeno i seguenti elaborati grafici di dettaglio:

- a) **particolari** in scala 1:10/1:20 di tutto ciò che serve dal punto di vista architettonico, strutturale e impiantistico a esplicitare meglio l'intervento (delle stratigrafie dei pavimenti, delle murature, delle coperture, dei solai, delle forometrie tipiche, di attraversamento impiantistico, sia verticali che orizzontali, con dimensionamento delle tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni);
- b) **piante** in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni;
- c) **elaborati grafici di dettaglio** delle schermature previste per gli eventuali impianti in copertura;
- d) **abaco degli infissi e degli elementi costruttivi** (infissi interni-esterni, solaio, copertura, etc.);
- e) **abaco delle finiture** interne ed esterne;
- f) **planimetrie** in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti;
- g) **elaborati grafici** necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la **rappresentazione dei lavori** necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro uno studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità interna ed esterna, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere.

I valori delle scale indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del R.U.P. per le attività di progettazione.

9.4 CALCOLO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

I calcoli delle strutture e degli impianti dovranno consentire di determinare le dimensioni e le caratteristiche degli elementi strutturali, delle reti impiantistiche e delle apparecchiature, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti

del progetto e dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nel successivo Progetto Esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

I calcoli degli impianti dovranno permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche con particolare attenzione alle dimensioni e al peso.

9.5 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

Il Disciplinare descrittivo e prestazionale individua tutti i materiali, prodotti, elementi e sistemi di cui è previsto l'impiego per la realizzazione dell'intervento. Il Disciplinare ne descrive le dimensioni e le caratteristiche, anche sotto il profilo estetico, e ne precisa le caratteristiche prestazionali, sulla base di specifiche tecniche che riportano anche i riferimenti alle relative norme tecniche di settore. Il Disciplinare comprende altresì il piano dei relativi controlli da effettuare durante la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente. L'elaborato redatto dovrà approfondire e meglio specificare quanto previsto nel Capitolato Prestazionale redatto nella PFTE.

9.6 ELENCO DEI PREZZI UNITARI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

L'Affidatario dovrà redigere un elaborato denominato "elenco dei prezzi unitari" contenente i prezzi da applicare alle lavorazioni dedotti dal prezzario regionale in vigore o, in assenza della voce corrispondente, da altri prezzari o ulteriori listini ufficiali vigenti, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati.

Per eventuali lavorazioni non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo unitario dovrà essere determinato mediante **analisi prezzo**, calcolate:

- applicando ai materiali, alla mano d'opera, ai noli e ai trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da altri listini ufficiali ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato e in questo caso aggiungendo o adeguando la percentuale di ricarico per spese generali ed utile di impresa;

Non potranno essere utilizzate con lo stesso codice tariffa le voci del prezzario di riferimento se a queste vengono apportate delle modifiche alla descrizione e/o al prezzo.

Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l'utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) se in commercio ne esistono altri equivalenti.

Il **computo metrico estimativo** dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco dei prezzi unitari. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

È richiesto inoltre all'Affidatario di precisare le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo aggregandole secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:

- la categoria prevalente;
- le categorie scorparabili;
- nell'ambito delle categorie di cui al punto precedente, le categorie di opere relative a lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti ed opere speciali.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla Stazione Appaltante e da questo approvata.

La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

Il **quadro economico**, articolato secondo schema fornito dalla Stazione Appaltante all'Affidatario, dovrà essere aggiornato con le risultanze succitate, comprendendo anche gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

9.7 AGGIORNAMENTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Dovranno essere implementati i documenti di cui al §7.6 del presente Capitolato Prestazionale, in relazione alla seguente fase di progettazione.

9.8 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

L'elaborato dovrà implementare quanto contenuto nel documento di cui al §7.7 del presente Capitolato Prestazionale ed essere la base per la stesura successiva del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto descritto nel D.Lgs 81/2008 ss.mm.ii.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'elaborato dovrà individuare le aree dei cantieri, delle opere accessorie – quali: depositi, officine, impianti di depurazione, opere di mitigazione - la viabilità di servizio nelle diverse fasi di costruzione delle opere; opere di chiusura dei cantieri, sistema finale e rinaturalizzazione delle aree; quantificazione dei traffici di cantiere e dei loro impatti sul livello di servizio delle infrastrutture esistenti.

9.9 PRATICA ANTINCENDIO

Sarà cura dell'Affidatario ottemperare a quanto previsto dal DPR 151/2011, inquadrando l'opera in relazione alle dimensioni, al settore di attività, alle regole tecniche esistenti, in una o più, fra le seguenti categorie:

- **Categoria A (basso rischio):** per la quale non è obbligatorio chiedere ai VV.F. il parere di conformità sul progetto, ma corre l'obbligo di presentazione di SCIA a fine lavori, per l'ottenimento del CPI;
- **Categoria B e C (attività a medio rischio/rischio elevato):** per la quali è obbligatorio richiedere ai VV.F. la valutazione di conformità del progetto, con presentazione di SCIA a fine lavori, per l'ottenimento del CPI.

L'Affidatario dovrà redigere, quindi, sia relazioni che planimetrie idonee da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco di competenza, nonché la compilazione dei moduli idonei ed ogni altro atto necessario per la presentazione dell'istanza, secondo la normativa vigente.

9.10 AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

L'Affidatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva validazione del Progetto Definitivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Affidatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;

- la documentazione per l'ottenimento di parere da parte del CTA del Provveditorato alle OO.PP.;
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse;
- la documentazione necessaria alla procedura autorizzativa dell'intervento ai sensi del D.lgs 42/2004.

Sarà cura dell'Affidatario depositare i progetti necessari presso gli organi competenti nominati, previa nulla osta della Stazione Appaltante.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il Progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

10. ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA FASE II

Al termine della FASE II sarà effettuata la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016; così come descritto nella precedente FASE I §8.

FASE III

11. PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'Affidatario dovrà fornire, la propria prestazione finalizzata alla redazione e sottoscrizione del Progetto Esecutivo di cui agli artt. 23, comma 3 e 216 comma 4 del D.lgs. 50/16 e agli artt. da 33 a 43 del DPR 207/2010.

In seguito alla verifica del Progetto Definitivo e all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge, il R.U.P. ordinerà al Professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto del Progetto Definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Obiettivo del Progetto Esecutivo, redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici, è l'approfondimento degli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva al fine della cantierizzazione.

Considerando che il Progetto Esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'Impresa Esecutrice.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale consentire una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Sarà cura dell'Affidatario approfondire anche gli aspetti di dettaglio, in una scala tale da permettere la corretta esecuzione dell'opera senza successive variazioni significative.

Salvo diversa indicazione del Responsabile Unico del Procedimento, il Progetto Esecutivo dovrà essere composto dagli elaborati indicati dall'art. 33 del D.P.R. 207/2010 come di seguito descritto:

Il servizio dovrà includere le seguenti attività:

- 1) **Relazione generale;**
- 2) **Relazioni specialistiche;**
- 3) **Elaborati grafici;**

- 4) **Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;**
- 5) **Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;**
- 6) **Cronoprogramma;**
- 7) **Elenco dei prezzi unitari;**
- 8) **Computo metrico estimativo e quadro economico;**
- 9) **Schema di contratto e Capitolato speciale di appalto;**
- 10) **Aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);**

Quanto segue deve intendersi quale integrazione o precisazione di quanto già descritto nel DPR 207/2010

11.1 RELAZIONE GENERALE

La relazione generale del Progetto Esecutivo descriverà in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del Capitolato speciale di Appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del Capitolato speciale di Appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale dovrà contenere l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal Progetto Definitivo approvato; la relazione dovrà contenere inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità d'imprevisti. Dovrà, tra l'altro, evidenziare i seguenti aspetti:

- **rispondenza al progetto definitivo** e a eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti;
- **criteri seguiti nella stesura dell'esecutivo** e le eventuali variazioni rispetto al definitivo;
- **conformità** agli strumenti urbanistici;
- **leggi** a cui il progetto deve conformarsi.

11.2 RELAZIONI SPECIALISTICHE

Il Progetto Esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel Progetto Definitivo, sviluppate sulla base delle soluzioni adottate e motivando le eventuali modifiche rispetto ai livelli di progettazione precedenti. Le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione, dalle opere di demolizione, alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle sistemazioni esterne.

Le relazioni dovranno contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

Inoltre è richiesto all'Affidatario di produrre:

- relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di **contenimento del consumo energetico degli edifici** di cui alla Legge 9 gennaio 1991 n. 10, al D.Lgs.29 dicembre 2006 n. 311 – Allegato E, al D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 e al D.M.26/06/2015 – Decreto Requisiti Minimi

e Relazione Tecnica di Progetto - Recepimento della Direttiva della Comunità Europea 2002/91/CE; L.R. 28 Maggio 2007 n.13 e s.m.i.

- **protezione scariche atmosferiche**, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di verifica e di calcolo definitive.

Il Professionista dovrà inoltre produrre le ulteriori relazioni specialistiche che si dovessero rendere necessarie per l'opera in oggetto.

11.3 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici, redatti in diversa scala, come prescritto dalle normative specifiche, dovranno illustrare il progetto nei suoi aspetti fondamentali, essenziali e di dettaglio.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti i seguenti elaborati grafici:

- **di progetto** che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati già predisposti nella fase definitiva e ne approfondiscano i contenuti;
- **di dettaglio e di particolari** costruttivi non strutturali;
- **di dettaglio e di particolari** costruttivi strutturale;
- **illustranti le modalità** esecutive di dettaglio;
- **lavorazioni necessarie** per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti nei livelli progettuali precedenti o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- per definire le **caratteristiche dimensionali**, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- per definire le **fasi costruttive** assunte per le strutture;
- per definire le **fasi esecutive** per le opere di demolizione.

11.4 CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

I calcoli delle strutture e degli impianti saranno redatti secondo quanto previsto dalle normative vigenti e delle disposizioni del settore, nonché nel rispetto del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. Ove necessario, potranno essere utilizzati come parte integrante delle relazioni utili per il rilascio, da parte degli enti preposti, di certificazioni e autorizzazioni.

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo. La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

I metodi di calcolo e i software dovranno essere presentati con apposita relazione, i calcoli dovranno essere chiaramente illustrati e ripercorribili.

11.5 PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

Il piano di manutenzione è il documento complementare al Progetto Esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati,

l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- **il manuale d'uso:** riferito all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici. Il manuale d'uso dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
 - la rappresentazione grafica;
 - la descrizione;
 - le modalità di uso corretto.
- **il manuale di manutenzione** si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici e alla parte strutturale. Esso dovrà fornire, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio. Il manuale di manutenzione dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
 - la rappresentazione grafica;
 - la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
 - il livello minimo delle prestazioni;
 - le anomalie riscontrabili;
 - le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
 - le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.
- **il programma di manutenzione** si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso dovrà essere articolato in tre sottoprogrammi:
 - il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
 - il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
 - il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di

tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti. Il piano di manutenzione dovrà essere redatto a corredo di tutti i progetti.

11.6 CRONOPROGRAMMA

Il Progetto Esecutivo dovrà essere corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni.

Il cronoprogramma redatto dall'Affidatario sarà parte integrante del contratto, dovrà pertanto indicare al suo interno, la durata dei lavori e dovrà essere correlato di idoneo diagramma ove si dovranno integrare gli importi parziali e i progressivi che si prevede di erogare, nel periodo di riferimento.

11.7 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

Per la redazione dei computi metrici estimativi, facenti parte integrante del Progetto Esecutivo, dovranno essere utilizzati i prezzi adottati per il Progetto Definitivo, integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità. Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di redazione del Progetto Esecutivo.

Nell'eventualità di formazione di nuovi prezzi si faccia riferimento a quanto riportato nel §9.6 del presente Capitolato Prestazionale e alla normativa vigente.

11.8 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

Il **computo metrico estimativo** sarà redatto a integrazione e aggiornamento di quello già steso in sede di Progetto Definitivo. L'Affidatario dovrà descrivere le fasi di realizzazione del progetto e definirne le esatte misure, quantità delle lavorazioni necessarie nonché stimare il prezzo di tali lavorazioni e il conseguente costo totale dell'opera.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno essere poi raggruppate in forma tabellare, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee, con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Sulla base del computo metrico estimativo, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso delle opere e degli importi concernenti le misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico dovrà essere aggiornato il quadro economico suddiviso secondo:

- importo lavori dedotto dal computo metrico estimativo indicando gli oneri non soggetti a ribasso inerenti la sicurezza;
- somme a disposizione della Stazione Appaltante per:
 - lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 - allacciamenti ai pubblici servizi;
 - imprevisti;
 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di Appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

L'Affidatario dovrà comporre il **quadro economico** in coerenza con quanto già predisposto nelle fasi precedenti e utilizzando il modello fornito dalla Stazione Appaltante.

11.9 SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Lo **schema di contratto** dovrà comprendere, quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. Per quanto non disciplinato dal presente Capitolato, invece dovrà contenere le clausole dirette a regolare il rapporto tra Stazione Appaltante ed Esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie;
- clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il Capitolato speciale di Appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto. Il Capitolato speciale di Appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di Progetto Esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

Il **Capitolato speciale di Appalto** dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un "*Programma Esecutivo Dettagliato*", anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È in facoltà prescrivere, in sede di Capitolato speciale di Appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

11.10 AGGIORNAMENTI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Dovranno essere implementati i documenti di cui ai §7.6 e §9.7 del presente Capitolato Prestazionale, in relazione alla seguente fase di progettazione.

12. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese. L'attività comprende quanto previsto D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii. come di seguito indicato:

- 1) **Piano di sicurezza e coordinamento**
- 2) **Stima dei costi della sicurezza**
- 3) **Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto**

12.1 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

L'Affidatario dovrà fornire, la propria prestazione finalizzata alla redazione e sottoscrizione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro d'incidenza della manodopera;

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa Impresa Esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e all'individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere, in coordinamento con gli RSPP dell'unità operativa, tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno ad operare nell'edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., dovrà contenere sono:

- descrizione dell'edificio;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);

- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

12.2 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii., i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nella Regione Piemonte.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, etc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

12.3 COERENZA DEGLI ATTI DELLA SICUREZZA CON IL PROGETTO

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il CSP dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato Prestazionale e nel Disciplinare di Gara. In caso contrario il Progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile Unico del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica.

Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 9 oltre alle altre conseguenze previste dal Disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporre secondo necessità.

13. ATTIVITÀ DI VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA FASI III

Al termine della FASE III sarà effettuata la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016; così descritto nelle precedenti fasi di cui ai §8 e §10.

L'atto di approvazione, che riporta gli esiti della verifica, costituisce formale accettazione del progetto. La validazione è sottoscritta dal responsabile del procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo della verifica ed alle eventuali controdeduzioni del Progettista.

FASE IV

14. COORDINAMENTO, DIREZIONE E CONTROLLO TECNICO - CONTABILE DEI LAVORI

L'incarico di Direttore dei Lavori dovrà essere svolto in ottemperanza agli artt. 101, comma 3, e 111, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto dal D.M. 49/18 secondo le modalità previste dagli artt. da 178 a 210 del D.P.R. 207 del 2010.

L'incarico di Direzione Lavori da parte dell'Affidatario non potrà cominciare prima della validazione del progetto consistente nella redazione dell'atto formale che riporta gli esiti della verifica sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, secondo quanto descritto nel §0.

Il Direttore dei lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Egli provvede agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite.

Il Direttore dei lavori interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il Direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.

Le operazioni del Direttore Lavori sono così suddivise:

- 1) **Operazioni preliminari;**
- 2) **Operazioni durante lo svolgimento lavori;**
- 3) **Operazioni di controllo amministrativo contabile.**

14.1 OPERAZIONI PRELIMINARI

Nelle operazioni preliminari, verrà richiesto all’Affidatario di redigere:

- **Attestazione stato luoghi**, propedeutico all’avvio della procedura di scelta del contraente articolato secondo i seguenti punti:
 - accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
 - assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell’approvazione del progetto.
- **Verbale di consegna lavori** all’impresa appaltatrice, previa autorizzazione del R.U.P., da redigere in contraddittorio con la stessa. Tale verbale dovrà contenere:
 - le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
 - le aree, i locali, l’ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell’impresa affidataria, unitamente ai mezzi d’opera per l’esecuzione dei lavori;
 - la dichiarazione che l’area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l’avvio e la prosecuzione dei lavori;
 - le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il Progetto Esecutivo.

14.2 OPERAZIONI DURANTE LO SVOLGIMENTO LAVORI

Fase di svolgimento lavori, sarà richiesto all’Affidatario di svolgere i seguenti compiti:

- **Accettazione dei materiali:**
 - ai sensi dell’art. 101, comma 3, del Codice sarà richiesto all’Affidatario di, verificare che i materiali e i componenti corrispondano alle prescrizioni del Capitolato speciale e ai contenuti dell’offerta presentata in sede di gara, nonché che siano stati approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore e che abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti. E’ data facoltà al DL di rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti che non risultino conformi o che presentino anomalie di qualsiasi genere. Al Direttore dei Lavori è data inoltre facoltà di disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal Capitolato speciale di Appalto finalizzate a stabilire l’idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla Stazione Appaltante, sulla base di adeguata motivazione, con spese a carico dell’Impresa Affidataria.
- **Verifica del rispetto degli obblighi dell’Impresa Affidataria e del SubAppaltatore:**
 - al Direttore Lavori sarà affidata la verifica dell’Impresa Affidataria e del SubAppaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti, nonché di quella necessaria in relazione all’adempimento degli obblighi materia ambientale, sociale e del lavoro;

- sarà altresì compito del Direttore Lavori effettuare verifiche, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti;
- dovrà inoltre curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- con riferimento ai lavori affidati in subappalto il Direttore dei Lavori, dovrà verificare, controllare e accertare:
 - ◆ la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori;
 - ◆ che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
 - ◆ le eventuali contestazioni dell'Impresa Affidataria sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subAppaltatore e determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
 - ◆ che l'Affidatario pratici, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto corrispondendo altresì i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

Inoltre la Direzione Lavori dovrà segnalare al R.U.P. l'eventuale inosservanza, da parte dell'Impresa Affidataria, delle disposizioni del codice da parte delle imprese in cantiere.

• **In caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento:**

- il D.L. coadiuva il R.U.P., nello svolgimento delle attività di verifica da parte dell'Impresa Affidataria

• **Attività di controllo:**

- ai fini dell'eventuale risoluzione contrattuale, svolgerà le attività previste dal Codice ai commi 3 e 4 dell'art. 108;
- verificherà che l'Impresa Affidataria svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture ai sensi dell'art. 101, comma 4, lett. a) del Codice;
- redigerà:
 - ◆ in caso di risoluzione contrattuale, su richiesta del R.U.P., lo stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
 - ◆ i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto determinati in contraddittorio con l'Impresa Affidataria;
 - ◆ laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori, appositamente relazione adottando i provvedimenti idonei a ridurre le conseguenze dannose per la Stazione Appaltante;
- in caso di danni cagionati da forza maggiore, stilerà processo verbale alla presenza dell'Impresa Affidataria, con lo scopo di accertare:
 - ◆ lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - ◆ le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - ◆ l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - ◆ l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori;

- ◆ l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
- ◆ dà immediata comunicazione al R.U.P. delle riserve iscritte e trasmette nel termine di dieci giorni dall'iscrizione della riserva una propria relazione riservata.
- **Eventuali modifiche e varianti contrattuali:**
 - il Direttore dei Lavori dovrà fornire al R.U.P. l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni contemplate dal codice all'art. 106. e **gestire le eventuali modifiche**, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione previa autorizzazione del R.U.P.. Sarà compito del Direttore dei Lavori proporre al R.U.P. le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al R.U.P.;
 - in caso di **variazioni al progetto non disposte dal Direttore dei Lavori**, quest'ultimo fornisce all'Impresa Affidataria le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico della stessa.
 - nel caso si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il DL potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario.
 - il DL dovrà valutare le variazioni secondo i prezzi di contratto, ovvero, in caso di categorie di lavorazioni non previste o nel caso in cui si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale dovrà provvedere alla formazione di nuovi prezzi:
 - ◆ desumendoli dal prezzario della Stazione Appaltante o dal prezzario in vigore;
 - ◆ raggugliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
 - ◆ quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.
 - Il Direttore dei Lavori potrà disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole al R.U.P..
- **Gestione delle riserve:**
 - il Direttore dei Lavori dovrà comunicare al R.U.P. eventuali contestazioni dell'Impresa Affidataria su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione dei lavori al fine di permettere allo stesso di avviare il contraddittorio fra le parti con lo scopo di risolvere la controversia;
 - nel caso in cui l'Impresa Affidataria ponga riserve nel registro di contabilità il Direttore dei Lavori provvederà a inserire le sue motivate deduzioni al fine di consentire alla Stazione Appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'impresa affidataria;
 - ove per un legittimo impedimento non sia possibile eseguire una precisa e completa contabilizzazione rientrerà fra i compiti del Direttore dei Lavori la registrazione in partita provvisoria sui libretti delle quantità dedotte da misurazioni sommarie.
- **Sospensione del rapporto contrattuale:**
 - il Direttore dei Lavori vigilerà sul rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori, come da cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo. A tal fine, il Direttore dei Lavori dovrà aggiornare lo stesso e individuare interventi correttivi in caso di rilevata difformità rispetto alle previsioni contrattuali, e fornire il supporto necessario al R.U.P. per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale;
 - durante la sospensione dei lavori, il Direttore dei Lavori disporrà visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della mano

d'opera e dei macchinari eventualmente presenti. Dovrà inoltre impartire le disposizioni necessarie a contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori. Il Direttore dei Lavori sarà quindi responsabile per eventuali sospensioni illegittime;

- non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il Direttore dei Lavori dovrà comunicarlo con atto formale al R.U.P. affinché quest'ultimo possa disporre la ripresa dei lavori e indicare il nuovo termine contrattuale. A tal fine sarà compito del Direttore dei Lavori procedere alla redazione del verbale di ripresa dei lavori;
- **Gestione dei sinistri:**
 - nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si dovessero verificare sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dei Lavori dovrà stilare accurata relazione, da trasmettere al R.U.P., nella quale sarà descritto il fatto e le presumibili cause. Dovrà altresì adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose;
- **Compiti e funzioni per la terminazione dei lavori:**
 - il Direttore dei Lavori dovrà raccogliere la comunicazione dell'Impresa Affidataria ultimazione dei lavori e rilasciare tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori;
 - in ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei Lavori dovrà redigere in contraddittorio con l'Impresa Affidataria un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione;
 - in sede di collaudo il Direttore dei Lavori darà:
 - ◆ fornire all'organo di collaudo i chiarimenti e le spiegazioni di cui dovesse necessitare e trasmettere allo stesso la documentazione relativa all'esecuzione dei lavori;
 - ◆ assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
 - ◆ esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti.

14.3 OPERAZIONI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Sarà richiesto all'Affidatario di effettuare il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera, in maniera tempestiva e costante, attraverso la compilazione dei documenti contabili. A tal fine il Direttore Lavori dovrà quindi provvedere a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa.

Compito primario sarà svolgere l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti produttori spesa contemporaneamente al loro accadere, affinché sia possibile:

- **Rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori** entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del R.U.P.;
 - **Controllare lo sviluppo dei lavori** e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
 - Promuovere senza ritardo al R.U.P. gli opportuni provvedimenti in caso di **deficienza di fondi**.
- Sarà altresì onere del Direttore Lavori redigere e custodire diversi documenti contabili che dovranno essere firmati contestualmente alla compilazione rispettando la cronologia di inserimento dei dati.

Tali documenti sono di seguito descritti:

- **Giornale dei lavori** in cui sono annotati in ciascun giorno:
 - l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni;
 - il nominativo, la qualifica e il numero degli operai impiegati;
 - l'attrezzatura tecnica impiegata per l'esecuzione dei lavori;
 - l'elenco delle provviste fornite dall'Impresa Affidataria documentate dalle rispettive fatture quietanzate, nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori, ivi compresi gli eventuali eventi infortunistici;
 - l'indicazione delle circostanze e degli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi;
 - gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del R.U.P. e del Direttore dei Lavori,
 - le relazioni indirizzate al R.U.P.;
 - i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
 - le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori;
 - le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi.
- **Libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste** nei quali dovranno essere contenute le misurazioni e classificazioni delle lavorazioni effettuate. Sarà onere dell'Affidatario curare l'aggiornamento costante e assicurarsi dell'immediata sottoscrizione da parte dell'Impresa Affidataria. Per i lavori a corpo, le lavorazioni saranno annotate su un apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento, il Direttore dei Lavori registrerà la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della stessa categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita;
- **Registro di contabilità** dovrà contenere le trascrizioni delle annotazioni presenti nei libretti delle misure, nonché le domande che l'Impresa Affidataria ritiene di fare e le motivate deduzioni del Direttore dei Lavori. L'iscrizione delle partite dovrà essere redatta in ordine cronologico. In apposita sezione del registro di contabilità è indicata, in occasione di ogni stato di avanzamento, la quantità di ogni lavorazione eseguita con i relativi importi, in modo da consentire una verifica della rispondenza all'ammontare complessivo dell'avanzamento dei lavori. Il registro di contabilità sarà quindi il documento che riassume ed accentra l'intera contabilizzazione dell'opera in quanto a ciascuna quantità di lavorazioni eseguite e registrate nel libretto vengono applicati i corrispondenti prezzi contrattuali in modo tale da determinare l'avanzamento dei lavori non soltanto sotto il profilo delle quantità eseguite ma anche sotto quello del corrispettivo maturato dall'Appaltatore. Il registro dovrà essere sottoposto all'impresa affidataria per la sua sottoscrizione in occasione di ogni stato di avanzamento;
- **Stato di avanzamento lavori (SAL)** dovrà essere redatto al fine di riassumere tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino alla sua compilazione. A questo dovrà essere unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione. Questo documento, ricavato dal registro di contabilità, dovrà essere rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto. A tal fine il documento deve precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. Il Direttore dei Lavori trasmette immediatamente lo stato di avanzamento al R.U.P., che emette il certificato di pagamento.
- **Conto finale dei lavori** a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi al fine di trasmetterlo al R.U.P. unitamente ad una relazione, in cui vengano indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione. Il

Direttore dei Lavori dovrà sottoporre alla sottoscrizione da parte dell'Impresa Esecutrice del conto finale. Al conto finale il Direttore dei Lavori alleggerà la seguente documentazione:

- verbali:
 - ◆ di consegna dei lavori;
 - ◆ di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
 - ◆ di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'esecutore;
- eventuali perizie di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
- eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento, atti di sottomissione e atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
- ordini di servizio impartiti;
- sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione delle eventuali transazioni e accordi bonari intervenuti, nonché una relazione riservata relativa alle riserve dell'esecutore non ancora definite;
- eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
- richieste di proroga e le relative determinazioni del R.U.P.;
- atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità);
- tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo. Il Direttore dei Lavori conferma o rettifica, previa le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

15. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

L'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione lavori verrà svolto nel rispetto e in continuità con quanto già effettuato per il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione e in ottemperanza al D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Particolare riguardo dovrà essere rivolto alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione faranno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Compiti di verifica:**
 - rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
 - deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere;
 - eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
 - riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
 - attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- **Compiti operativi:**
 - sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;

- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento P.S.C.

FASE V

16. ATTIVITÀ TECNICHE SUCCESSIVE ALLA FINE DEI LAVORI

Sarà onere dell'Affidatario, al fine di concludere il servizio, redigere i seguenti elaborati:

- 1) **Aggiornamenti catastali;**
- 2) **Certificazione di agibilità;**
- 3) **Certificato di prevenzione incendi.**

16.1 AGGIORNAMENTI CATASTALI

L'Affidatario dovrà espletare tutte le attività necessarie per l'accatastamento dell'immobile a fine lavori ovvero l'eventuale aggiornamento delle planimetrie catastali. Pertanto il servizio dovrà essere svolto attraverso le seguenti operazioni:

- **verifica della coerenza dei confini** reali allo stato della mappa e eventuale aggiornamento tecnico (PREGEO) del catasto terreni;
- **verifica della coerenza del censimento** dell'immobile e aggiornamento tecnico (DOCFA) del catasto fabbricati comprensiva della rappresentazione grafica dell'elaborato planimetrico comprendente la nuova disposizione a seguito dei lavori eseguiti;
- la prestazione comprende le spese tecniche e di istruttoria per le quali l'Affidatario dovrà tenere conto in sede di offerta.

L'aggiornamento catastale si intenderà esaurito con l'avvenuta denuncia catastale.

16.2 CERTIFICAZIONE DI AGIBILITÀ

L'Affidatario, a fine opere, dovrà attestare mediante segnalazione certificata contenente la dichiarazione del direttore dei lavori, la conformità dell'opera al progetto presentato allegando la documentazione richiesta dalla normativa vigente ai sensi dell' art. 24 e depositandola presso gli uffici competenti.

La segnalazione deve essere presentata entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento. Restano inoltre a carico del soggetto Affidatario tutte le ulteriori attività tecniche ed amministrative per la redazione e il deposito presso i competenti uffici della certificazione di agibilità del fabbricato.

16.3 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

A completamento di quanto previsto nel §9.9 l'Affidatario dovrà produrre quanto previsto dalla legge vigente a seconda della casistica nella quale ricade l'intervento effettuato, al fine dell'ottenimento del CPI, ovvero:

- Per quanto concerne la **categoria A e B**, l'incarico s'intenderà esaurito trascorsi 60 giorni dalla presentazione dell'istanza presso i competenti uffici, salvo eventuali ulteriori accertamenti e richieste di integrazioni da parte del comando stesso.

- Per quanto concerne la **categoria C**, l'incarico s'intenderà esaurito a seguito del sopralluogo obbligatorio da parte del comando competente, salvo eventuali ulteriori accertamenti e richieste di integrazioni da parte del comando stesso.

17. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Nell'espletamento del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di appalti pubblici, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla cantierabilità e alla conclusione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del Professionista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata al Professionista incaricato.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare.

- **Norme in materia di contratti pubblici**
 - D.lgs. 50/2016 "*Codice degli Appalti*" e ss.mm.ii.
 - D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
 - D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: "*approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione*";
 - Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.
 - Legge n.55/2019
- **Normativa urbanistica**
 - D.P.R. 380/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss.mm.ii;
 - D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2)
 - D.P.R. 616/77 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382*";
 - D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii;
 - Strumenti di Piano del Comune interessato, di indirizzo (PSC, RUC e relative Norme e regolamenti) e di attuazione (piano particolareggiato sopra detto);
 - L.R 5/12/77 n. 56 Legge Urbanistica Regionale e ss.mm.ii.
- **Normativa strutturale**
 - D.M. 17/01/2018 "*Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni*" e ss.mm.ii;
 - O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
 - O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
 - Circolari Ministeriali.

- **Norme in materia di risparmio/contenimento energetico**
 - Legge 09/01/21991, n. 10 “*Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*” e ss.mm.ii;
 - Direttiva europea 2002/91/CE;
 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante “*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia*” e ss.mm.ii;
 - D.P.R. 59/09 “*Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia*” e ss.mm.ii;
 - D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;
 - Decreto 26/06/2015 “*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*” e ss.mm.ii;
 - Legge Regionale 28 Maggio 2007 n.13 e s.m.i.
- **Norme in materia di sostenibilità ambientale**
 - Decreto 11/01/2017 “*Adozione dei criteri ambientali minimi per l’affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*” e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.**
 - D.P.R. n. 503 del 24/04/1996 – “*Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*” e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di sicurezza**
 - D.lgs. 81/08 “*Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti*” e ss.mm.ii.
 - D.P.G.R.T. 18/12/2013, n. 75/R “*regolamento riguardante le istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l’accesso, il transito e l’esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza*” e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di antincendio**
 - D.P.R. 01/08/2011, n. 151 “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi*” e ss.mm.ii
- **Norme in materia di impianti**
 - D.M. 22/01/2008, n. 37 “*Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici*” e ss.mm.ii;
 - DP.R. 16/04/2013, n. 74 “*Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari*” e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di acustica**
 - L. 26/10/1995, N. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e ss.mm.ii;
 - D.P.C.M. 05/12/1997 “*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*” e ss.mm.ii;
- **Norme in materia ambientale**
 - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii;

- Legge 27/03/1992, n. 257, recante "*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.*" e ss.mm.ii;
 - "*Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie*" allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante "*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto*" (nel seguito: normative amianto);
 - D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- **Norme in materia di tutela dei beni culturali**
 - D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;
 - D.P.C.M. 09/02/2011 valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle NTC del D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii;
 - **Norme in materia di geotecnica**
 - "*Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*", approvate con D.M. 11/03/1988 del Ministero dei lavori pubblici.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme regionali e comunali che non siano in contrasto con la normativa inerente le opere realizzate per conto dello Stato.

18. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati sia in formato cartaceo, in almeno 3 (tre) copie, sia in formato digitale su idoneo supporto.

Per quanto riguarda gli elaborati in formato cartaceo, essi dovranno essere timbrati e sottoscritti dal/i Professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze.

Per quanto riguarda gli elaborati in formato digitale, essi dovranno essere firmati digitalmente dal/i Professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze.

L'Affidatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre gli elaborati digitali richiesti con le modalità indicate nella seguente tabella:

Elaborato	Formati digitali richiesti	Note
Relazioni, disciplinari, capitolati, etc	.odt; .pdf	
Computi, elenco prezzi, etc.	.pdf; .xml, formato proprietario	
Rilievo fotografico	.jpg; .pdf	Rilievo fotografico accompagnato da planimetria di riferimento con coni ottici numerati in maniera univoca.
Ulteriori documentazioni	.pdf	
Planimetrie generali	dxf; .pdf	
Modello BIM	.ifc; formato proprietario	Come da Specifica Metodologica BIM (BIMSM)
Elaborati grafici 2D, quali planimetrie, piante di tutti i livelli, prospetti, sezioni, abachi elementi, piante degli impianti, piante delle carpenterie, particolari costruttivi, etc.,	.dxf; .pdf; formato proprietario	Elaborati 2D estrapolati dal Modello BIM e integrati con ulteriori dettagli (architettonici, impiantistici, tecnologici, quote, elementi dimensionali, etc.) nonché da informazioni alfanumeriche (identificazione ambienti, destinazioni d'uso, stratigrafie, etc.)

Tutti i file forniti non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili; i formati/protocolli di scambio s'intendono riferiti allo standard più evoluto disponibile sul mercato all'atto della consegna.

In ogni caso, i parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice, dal Regolamento per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.

Quanto sopra oltre ad ogni altro elaborato necessario nonché ulteriori copie cartacee, firmate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro, per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.

19. IMPORTO A BASE DI GARA

L'incarico, per i servizi tecnici e di progettazione, oggetto del presente affidamento è stato stimato in € 487.542,00 (euro quattrocentoottantasettemilacinquecentoquarantadue/00), oltre IVA e oneri previdenziali, ove i costi della sicurezza sono pari a € 0,00 (euro zero/00) considerato che trattasi di servizio di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La determinazione del corrispettivo posto a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.06.2016), con riferimento ad una stima presunta degli interventi, come indicato nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, pari ad € 3'132'420,00 (euro tremilionicentotrentaduemilaquattrocentoventi/00) di cui € 61.420,00 (euro sesantunmilaquattrocentoventi/00) oneri per la sicurezza.

In relazione all'importo dei lavori stimato e alla suddivisione nelle categorie omogenee di lavoro, il corrispettivo delle prestazioni richieste risulta suddiviso come segue:

CATEGORIA	DM 17.06.2016	IMPORTO STIMATO LAVORI	PRESTAZIONI	COMPENSO PROFESSIONALE SIA (AL NETTO DI IVA E ONERI PREVIDENZIALI)
Edilizia	E.22	€ 1 472 237,40	PFTE(*) - PD - PE - CSP - CSE - DL	€ 261.446,47
Strutture	S.04	€ 626 484,00	PFTE(*) - PD - PE - CSP - CSE - DL	€ 73.750,69
Impianti	IA.01	€ 156 621,00	PFTE(*) - PD - PE - CSP - CSE - DL	€ 22.758,77
	IA.02	€ 313 242,00	PFTE(*) - PD - PE - CSP - CSE - DL	€ 40.810,69
	IA03	€ 563 835,60	PFTE(*) - PD - PE - CSP - CSE - DL	€ 88.775,38
		€ 3'132'420,00		€ 487.542,00

Il corrispettivo del servizio posto a base di gara, in relazione alle singole attività e FASI da svolgere, pertanto, sarà suddiviso come segue:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE FASI DEL SERVIZIO		IMPORTI
ATTIVITÀ PROGETTUALE	FASE I	
	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (*)	€ 24.847,48 (*)
	FASE II	
	Progettazione Definitiva	€ 119.747,83
	FASE III	
	Progettazione Esecutiva	€ 83.481,80
ATTIVITÀ ESECUTIVA	Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione	€ 34.317,25
	FASE IV	
	Coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dei lavori	€ 138.288,07
ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI	Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione	€ 71.494,24
	FASE V	
	Attività tecniche ed amministrative successive alla fine dei lavori	€ 15.365,34
COMPENSO PROFESSIONALE SIA POSTO A BASE DI GARA (*)		€ 487.542,00

(*) L'importo posto a base di gara della FASE I è stato decurtato delle attività preliminari e dei servizi già svolti (servizio di rilievo architettonico e strutturale restituito con modalità informatica BIM, la valutazione della sicurezza strutturale, nonché di verifica della vulnerabilità sismica, redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali) le cui risultanze sono parte integrante e propedeutica per lo svolgimento del PFTE; tutte le risultanze delle attività già svolte, saranno fornite all'Affidatario.

L'importo è da considerarsi:

- a corpo;
- comprensivo di spese e oneri accessori;
- al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;
- remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, ivi compresi eventuali costi necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., non soggetti a ribasso, quantificati in 0,00 € (zero/00 euro) in quanto si tratta di attività intellettuali.

Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, comma 3 bis, e in assenza di interferenze è stata redatta una scheda informativa "*Rischi specifici*", allegata al presente Capitolato. Tale documento, che integra gli allegati del presente Capitolato, contiene l'indicazione dei potenziali rischi presenti nell'immobile oggetto del presente servizio.

Resta inteso che, ove dovessero verificarsi variazioni che modificano le condizioni su descritte, ovvero in tutti i casi in cui si dovesse prevedere che l'esecuzione di saggi e prove possa comportare interferenze con i luoghi di lavoro e/o attività lavorative e/o appalti di lavoro o servizi nei fabbricati oggetto dell'incarico, si procederà a una valutazione e, ove necessario, alla elaborazione del relativo DUVRI.

In nessun caso potranno essere addebitati all'Agenzia del Demanio oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Si intendono comunque comprese le attività di ottimizzazione e integrazione degli elaborati che fossero richiesti dalla Stazione Appaltante prima della validazione e verifica del progetto.

Restano a carico dell'Affidatario i costi relativi alla predisposizione della documentazione necessaria e l'ottenimento dei permessi, certificati di prove in laboratorio e in genere tutti gli oneri quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- oneri di trasferta;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- comunicazione tempestiva all'Amministrazione delle eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.

Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Operatore Economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.

L'Aggiudicatario dovrà tenere conto, in sede di offerta, di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso.

Qualora, a seguito di carenze progettuali riscontrate in sede di validazione e/o verifica, si rendesse necessario apportare al progetto adeguamenti e modifiche di varia natura ed entità, la Stazione Appaltante ne darà comunicazione all'Affidatario.

In tal caso l'Affidatario è tenuto a introdurre dette modifiche e adeguamenti entro i 10 (dieci) giorni successivi alla data in cui essi saranno stati comunicati, apportando le integrazioni e le prescrizioni ordinate, a pena dell'applicazione della penale di cui al successivo § 23.

Il progetto così modificato sarà ulteriormente esaminato dalla Stazione Appaltante e nel caso in cui non dovesse essere approvato a seguito di ulteriori carenze, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla rescissione del contratto in danno all'Affidatario.

La liquidazione dei relativi importi avverrà secondo le modalità fissate dal punto §21 del presente Capitolato Prestazionale.

L'importo è stato determinato tenendo conto della dimensione e delle caratteristiche dell'immobile e del complesso, nonché delle prestazioni richieste e s'intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

20. DURATA DEL SERVIZIO

I tempi a disposizione per l'esecuzione delle attività di progettazione del presente servizio, sono così suddivisi:

- **FASE I: 30 giorni (trenta) naturali e consecutivi**, per lo svolgimento del servizio di progetto di fattibilità tecnico economica; decorrenti dal formale invito a procedere da parte del R.U.P.;
- **FASE II: 60 giorni (settanta) naturali e consecutivi** per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del R.U.P.;
- **FASE III: 45 giorni (trenta) naturali e consecutivi**, per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del R.U.P.
- **FASE IV:** Le tempistiche per il completamento e lo svolgimento delle attività di cui alla presente FASE, sono pari a quanto previsto dalle norme in merito. La durata di tale prestazione sarà, pertanto, pari all'effettiva durata prevista per i lavori da realizzare e tutti gli adempimenti normativi connessi. I termini decorreranno dalla data di comunicazione scritta da parte del R.U.P. e si concluderanno con l'emissione del certificato di collaudo dei lavori.
- **FASE V:** l'Affidatario dovrà procedere all'espletamento delle ulteriori attività tecniche successive alla fine dei lavori, di cui alla presente FASE, **entro 15 giorni** dal certificato di Fine Lavori.

Sono esclusi dai conteggi i tempi tecnici necessari per l'ottenimento dei pareri degli Enti competenti e per la verifica delle varie fasi progettuali o ancora per la validazione.

21. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al §19 sarà effettuato, previa verifica della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, nel seguente modo:

- **FASE I: Progetto di Fattibilità Tecnico Economico** l'importo sarà corrisposto all'Affidatario dopo l'avvenuta verifica di cui al §8 e a seguito del rilascio del certificato di ultimazione della prestazione inerente la FASE I da parte del R.U.P.
- **FASE II: Progettazione Definitiva** l'importo sarà corrisposto all'Affidatario dopo l'avvenuta verifica di cui al §10 e a seguito del rilascio del certificato di ultimazione della prestazione inerente la FASE II da parte del R.U.P.
- **FASE III: Progettazione Esecutiva e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione** l'importo sarà corrisposto all'Affidatario dopo l'avvenuta validazione di cui al §0 e a seguito del rilascio del certificato di ultimazione della prestazione inerente la FASE III da parte del R.U.P.
- **FASE IV: Coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dei lavori**
Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione l'importo sarà corrisposto all'Affidatario in maniera proporzionale allo stato avanzamento lavori dell'impresa e a seguito del progressivo rilascio del certificato della prestazione inerente la FASE IV da parte del R.U.P.

L'importo a saldo, della presente fase, sarà erogato all'Affidatario dopo l'approvazione del certificato di collaudo da parte della Stazione Appaltante.

- **FASE V: Attività tecniche ed amministrative successive alla fine dei lavori** l'importo sarà corrisposto all'Affidatario dopo l'esaurimento di tutte le attività di cui al §16 e a seguito del rilascio del certificato di ultimazione della prestazione inerente la FASE V da parte del R.U.P.

Ai sensi dell'art. 113 *bis* del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 231/2002, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 103, comma 6, del D.Lgs n. 50/2016.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del § 23 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA della Direzione Regionale competente per il lotto di riferimento, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello "scheda fornitore" che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente capitolo.

22. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, l'Affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Affidatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Affidatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Affidatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per L'Affidatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto Concorrente dedicato.

23. PENALI

L'Affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate nel paragrafo 20 del presente Capitolato.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente Capitolato e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113 *bis*, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, pari all'1 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Affidatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Affidatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente paragrafo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

24. GARANZIE

L'Aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per eventuali inadempimenti derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il pagamento della rata di saldo potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui

al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Detta cauzione dovrà inoltre:

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati limitatamente alla parte strutturale, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. La polizza per la copertura dei rischi di natura professionale è presentata dalla mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

25. SUBAPPALTO

L'Affidatario potrà subappaltare i servizi oggetto della presente gara nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31, comma 8 e 105 del D.Lgs. n. 50/2016, e come meglio illustrato nelle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 a condizione che ne faccia espressa menzione nel DGUE, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi e fatta sempre salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016.

26. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'Aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

27. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016 e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

28. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questo sarà l'unico interlocutore e referente per l'Affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'Affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report delle attività almeno ogni venticinque giorni.

29. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'Aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

30. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio,

dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subAppaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5 bis e 6 del D.Lgs n. 50/2016.

31. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a 3 (tre) diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato al §24, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui al §36 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al § 22 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- g) non veridicità, anche parziale, delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
- h) mancanza, anche sopravvenuta successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, dei requisiti minimi di partecipazione alla gara prescritti;
- i) violazione delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara, nel Capitolato e nei relativi allegati, nonché delle vigenti normative in tema di appalti pubblici;
- l) frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al paragrafo 23 del presente Capitolato;
- m) fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'Affidatario;

n) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, del contratto di cui al paragrafo 34 del presente Capitolato.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'Affidatario.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti paragrafi. La risoluzione dà, altresì, alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016, come modificato dalla L. 55/2019, le stazioni appaltanti, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del presente Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario Aggiudicatario

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi al Appaltatore a mezzo PEC, fermo restando quanto specificato nell'ultimo capoverso del § 2 del presente Capitolato.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

32. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UEE ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

33. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

34. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106, comma 13, del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

35. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato presso la sede della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

36. CODICE ETICO

L'Affidatario si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. n. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Affidatario si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

37. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio, tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente, in via

esclusiva, è quello di Torino. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

38. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo Aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il Concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. l'Avv. Ivan Fioni sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziaedemanio.it.

39. ALLEGATI:

- Specifica Metodologica BIM (BIMSM)
- Scheda Rischi specifici

Il Responsabile Unico del Procedimento

Mariagiovanna Alibrandi
